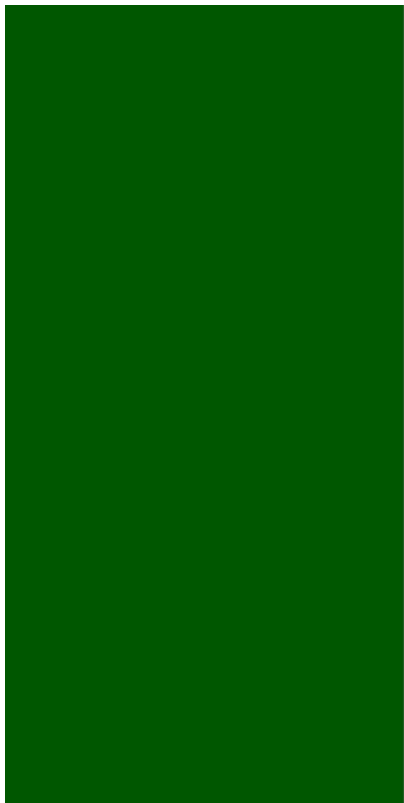


Parlamento in seduta comune: quando?

written by Angelo Forte | 18/06/2022



I casi in cui la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica si riuniscono.

Il Parlamento è il cuore di ogni sistema democratico. Anche il sistema istituzionale italiano è imperniato sul Parlamento quale massimo organo rappresentativo della volontà popolare. Ma quando il Parlamento si riunisce in seduta comune? Proprio perché il Parlamento costituisce l'organo più importante di una democrazia, occorre conoscerne bene i meccanismi di funzionamento. E senza una diffusa conoscenza delle regole della democrazia non ci può essere una Nazione forte e progredita. Innanzitutto, com'è a tutti noto, il Parlamento italiano è composto dalla Camera dei deputati (con sede a Roma al palazzo di Montecitorio) e dal Senato della Repubblica (con sede sempre a Roma nel palazzo Madama). Entrambe le Camere hanno un proprio Presidente ed un proprio ufficio di presidenza, oltre che un distinto regolamento per la disciplina dei lavori e delle sedute.

La Costituzione, che detta le norme fondamentali per la composizione ed il funzionamento delle due assemblee, ha previsto anche casi in cui il Parlamento si

riunisce in seduta comune. Nell'articolo che segue analizzeremo innanzitutto quali sono le funzioni attribuite dalla Costituzione al Parlamento, dopodiché verificheremo quando la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica si riuniscono in seduta comune.

Quali funzioni svolge il Parlamento?

Al Parlamento è attribuita la funzione legislativa [1], cioè l'attività di formazione delle leggi, oltre ad altre funzioni di cui parleremo più avanti. Entrambe la Camere sono tenute ad approvare, nello stesso testo, ogni progetto di legge che sia proposto all'attenzione delle due assemblee.

Un progetto di legge è un testo, composto di articoli, che può essere presentato inizialmente ad una delle due Camere e, dopo essere stato approvato, passerà all'esame dell'altra Camera.

Affinché un progetto di legge diventi legge, è necessario che tutte e due le Camere lo approvino nel medesimo testo.

I progetti di legge possono essere presentati alle Camere [2]:

- da ogni singolo deputato o senatore;
- dal Governo;
- da un minimo di 50.000 cittadini elettori;
- da ciascun Consiglio Regionale [3];
- dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro [4].

Un progetto di legge può essere presentato ad uno dei due rami del Parlamento oltre che da ogni singolo deputato o senatore, anche dal Governo, da ogni Consiglio Regionale e dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (il Cnel). Ma anche i cittadini, in numero non inferiore a cinquantamila, possono presentare alle Camere un progetto di legge affinché il Parlamento discuta e, magari, approvi norme di interesse collettivo

Dopo essere stato presentato, ogni progetto di legge viene discusso dalla singola Camera secondo un calendario deciso dai capigruppo dei diversi gruppi parlamentari.

La discussione preliminare del progetto di legge avviene di solito nelle

Commissioni competenti che possono apportare correzioni al testo iniziale.

Il lavoro delle Camere si svolge in parte nell'Assemblea di tutti i membri e in parte nelle diverse Commissioni che si occupano ciascuna di una materia specifica (commissione affari esteri, bilancio, agricoltura, cultura, difesa, giustizia ecc.)

Successivamente, il testo viene approvato o direttamente dalla stessa Commissione (per poi passare all'esame dell'altro ramo del Parlamento) oppure viene portato in votazione nell'assemblea.

Oltre alla funzione legislativa, che è quella più importante, il Parlamento svolge anche:

- una funzione ispettivo-finanziaria quando approva il bilancio dello Stato predisposto dal Governo;
- una funzione di indirizzo e controllo politico quando rivolge interrogazioni e interpellanze al Governo per chiedere se intenda approvare provvedimenti e per controllarne l'operato;
- una funzione elettiva quando deve procedere alle nomine riunito in seduta comune.
- una funzione giudiziaria nell'ambito del procedimento di messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica.

La funzione principale del Parlamento è quella legislativa

In quali casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?

La Costituzione stabilisce i casi in cui le due Camere che compongono il Parlamento (Camera dei deputati e Senato della Repubblica) si riuniscono in seduta comune.

In queste circostanze, a presiedere il Parlamento riunito in seduta comune è il Presidente della Camera dei deputati e le riunioni si svolgono nella sede della Camera (cioè a Palazzo Montecitorio) [5].

Quando il Parlamento si riunisce in seduta comune è chiamato a svolgere o una funzione elettiva, cioè è chiamato ad eleggere qualcuno, oppure a svolgere le proprie funzioni nell'ambito del procedimento di messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica.

Le Camere sono riunite in seduta comune nei seguenti casi:

- per l'elezione del Presidente della Repubblica (con la presenza anche di 58 delegati delle Regioni) [6] e per assistere al suo giuramento [7];
- per l'elezione di otto membri del Consiglio superiore della magistratura [8];
- per la messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica [9];
- per l'elezione di un terzo (cioè cinque) dei membri della Corte Costituzionale [10].

Il Parlamento riunito in seduta comune è presieduto dal Presidente della Camera